



Tagung der Alpenkonferenz

IX

Réunion de la Conférence alpine

Sessione della Conferenza delle Alpi

Zasedanje Alpske konference

TOP / POJ / ODG / TDR

16

IT

OL: DE

AUDIT NELLE ZONE SCIISTICHE

A Rapporto

B Proposta di decisione

Allegati:

- Allegato 1: Esposizione delle attività della Fondazione “pro natura – pro ski”
- Allegato 2: Premio pro natura – pro ski
- Allegato 3: Proposta di progetto: Auditing paesaggistico nelle aree sciistiche

A Rapporto

Retrosceca

La fondazione del Liechtenstein "pro natura - pro ski" (vedi allegato 1) negli anni passati ha incentivato lo sviluppo di un auditing nelle zone sciistiche con l'obiettivo di valorizzare ecologicamente il paesaggio a intenso sfruttamento turistico e quindi garantire le risorse turistiche a lungo termine. In effetti si tratta del mantenimento e dello sviluppo dell'estetica del paesaggio sia in zone abitate che disabitate, della promozione dei paesaggi rurali naturali e dello sviluppo di un turismo rispettoso delle risorse della natura.

È stata quindi elaborata una guida per la valorizzazione ecologica e per l'esecuzione di un audit nelle zone sciistiche che rappresenta un sistema di gestione ambientale volontario riferito al paesaggio. L'audit si basa sul rilevamento di tutti i dati importanti relativi alle attività sportive e all'utilizzo delle zone sciistiche, quindi ad esempio l'intensità di utilizzo delle piste, le capacità di trasporto degli skilift, gli impianti di innevamento, l'utilizzo notturno delle zone sciistiche per spettacoli, ecc., l'utilizzo estivo, ad esempio per il mountain biking, l'utilizzo agricolo, ecc.. Altri dati rilevanti per l'audit sono quelli ambientali riguardanti i fattori: terreno, acqua, clima/aria, vegetazione, fauna e paesaggio. In base alle informazioni raccolte si identificano e definiscono poi gli obiettivi e le misure da adottare per valorizzare ecologicamente la zona sciistica soprattutto per quanto riguarda il terreno, il paesaggio e la protezione della natura. La procedura è simile a quella del processo EMAS (regolamento CE relativo al sistema comunitario di ecogestione e audit, 1993/2001). L'audit delle zone sciistiche deve perciò essere incentivato come strumento volontario.

Con l'approvazione del Protocollo Turismo nell'ambito della Convenzione delle Alpi gli Stati aderenti si sono impegnati ad adoperarsi per uno sviluppo turistico sostenibile e a supportare l'elaborazione di modelli, programmi di sviluppo e piani che servano a questo scopo, nonché ad incentivare i progetti che rispettano il paesaggio e l'ambiente. L'applicazione dell'audit nelle zone sciistiche di tutto il territorio alpino costituirebbe un contributo all'attuazione degli obblighi assunti con la Convenzione delle Alpi. Finora è stato sperimentato in una zona sciistica austriaca (Schladming), in una svizzera (Adelboden), in una del Liechtenstein (Malbun) e in una della Germania (Oberstdorf). Nell'ambito della Convenzione delle Alpi si intendono avviare altri esperimenti pilota per poi analizzare le esperienze fatte. L'obiettivo è quello di riuscire ad estendere l'applicazione volontaria dell'audit su tutto l'arco alpino. A questo proposito è chiaro che lo strumento avrà successo se i gestori degli impianti sciistici saranno in grado di riconoscere i vantaggi ad esso connessi.

I potenziali vantaggi per i gestori sono stati individuati soprattutto nel campo della competitività, dell'abbassamento dei costi, della riduzione dei rischi e del miglioramento

dell'organizzazione. La sensibilità dei turisti per una natura e un paesaggio intatti è notevolmente aumentata negli ultimi anni, come confermano i sondaggi sul tema. Anche quando si tratta di decidere il luogo di svolgimento di grandi manifestazioni sportive si valutano le località anche in base alla loro situazione ambientale e alla protezione della natura. Il Comitato olimpico internazionale ha addirittura dichiarato che la tutela ambientale è la terza colonna dell'idea olimpica. Anche la Federazione Internazionale Sci ritiene irrinunciabile l'attenzione alle questioni ambientali e sostiene il progetto "Auditing nelle zone sciistiche".

Decisioni dell'VIII Conferenza delle Alpi (vedi ODG 14, verbale delle decisioni)

L'VIII Conferenza delle Alpi ha accolto con favore il documento „Auditing nelle aree sciistiche – Guida alla valorizzazione ecologica“ quale contributo all'attuazione del Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi.

In conformità alla decisione ODG 14, (2), altre Parti contraenti avevano indicato comprensori sciistici pilota, allo scopo di sperimentare ulteriormente i metodi e i criteri individuati nell'audit ed eventualmente altre procedure pertinenti.

Alla decisione ODG 14, (4), tali Parti contraenti sono invitate a riferire al Comitato Permanente una volta portata a termine la fase sperimentale.

Il Comitato Permanente ha l'incarico di riferire alla IX Conferenza delle Alpi.

Prova in altre zone sciistiche pilota degli Stati parte

Nel periodo compreso tra l'VIII e la IX Conferenza delle Alpi, la procedura è stata applicata nella zona pilota della cabinovia sul Fellhorn a Oberstdorf (Germania) sulla base della guida "auditing nelle zone sciistiche". L'efficace esecuzione del progetto è stata ufficialmente riconosciuta dalla fondazione "pro natura pro ski" con l'assegnazione di un marchio di prova. La Germania ha riferito in merito al Comitato Permanente in occasione della sua 32^a seduta, in conformità alla decisione ODG 14, (4) dell'VIII Conferenza delle Alpi.

Alla luce delle nuove conoscenze acquisite nella zona del Fellhorn, la procedura di auditing viene parzialmente modificata e quindi ottimizzata ai fini dell'ulteriore applicazione in altri paesi dell'arco alpino. In particolare, grazie alla stretta e trasparente collaborazione con gli esperti locali, è stato possibile ridurre l'impegno di lavoro e i costi e favorirne l'accettazione.

Fasi successive

1. Il passo successivo consiste nella diffusione **facoltativa** dell'audit in altre aree sciistiche degli Stati alpini. A tale scopo, occorrono corsi internazionali di istruzione degli esperti e dei gestori delle funivie, nei quali vengano trasmessi gli obiettivi e i metodi nonché le competenze per l'esecuzione dell'audit a livello nazionale e regionale e vengano poste le basi per la relativa applicazione nei paesi alpini.
2. La fondazione "pro natura - pro ski" certificherà i successi ottenuti nell'applicazione dell'audit e per le prestazioni straordinarie conferirà il premio pro natura pro ski.

Proposta di procedimento

- *Valutazione dell'auditing*

La guida si avvale di criteri omogenei, ma è ampiamente fondata sulla volontarietà e sulla responsabilità individuale e consente quindi adeguamenti mirati alle condizioni dei singoli paesi o regioni e la considerazione di eventuali peculiarità. Sebbene non si tratti quindi di un audit normato, esso deve svolgersi secondo la metodologia adottata per gli auditing. L'applicazione della guida in diverse località dedicate agli sport invernali deve produrre esempi di "Good Practice", il che da un lato è garanzia di qualità e dall'altro comporta un maggior grado di accettazione della procedura presso le località di sport invernali e i gestori delle stazioni sciistiche potenzialmente interessati. L'attuazione della guida sarà certificata dalla fondazione "pro natura - pro ski" e potrà eventualmente essere premiata.

- *Premio pro natura pro ski*

Per garantire il doveroso rispetto di uno sviluppo dello sci che sia compatibile con l'ambiente, occorre inoltre insignire le prestazioni eccezionali con il premio pro natura pro ski, concesso dalla fondazione "pro natura - pro ski" e consegnato regolarmente in occasione della Conferenza delle Alpi.

- *Rete delle "aree sciistiche a gestione sostenibile"*

I comprensori sciistici certificati dalla fondazione possono aderire alla rete delle "Aree sciistiche a gestione sostenibile", la quale promuove l'applicazione della guida, l'adeguа periodicamente alle nuove esigenze ed amplia costantemente la cerchia di quanti la applicano. La rete rappresenta inoltre un forum per lo scambio di esperienze ed offre la garanzia che i comprensori sciistici, dopo l'avvenuta valutazione della sostenibilità, si sentano impegnati al rispetto dell'obiettivo ed eseguano volontariamente periodiche verifiche sulla base dei criteri sviluppati.

- *Partner della rete*

La costituzione e il mantenimento della rete sono di competenza della fondazione “pro natura – pro ski”, delle associazioni nazionali delle funivie e della FIS. Sarebbe auspicabile inoltre interessare ad una collaborazione anche la Rete di Comuni “Alleanza nelle Alpi” e la CIPRA.

Finanziamento

Il comune finanziamento della fase pilota e l'ulteriore diffusione dell'audit nel quadro in un comune progetto INTERREGIIB, previsti dalla decisione, ODG 14, (3) dell'VIII Conferenza delle Alpi non sono stati purtroppo realizzati (budget troppo scarso, il tema non rientra nell'attuale orientamento del Programma Interreg).

Nella sua 33^a seduta, il Comitato Permanente ha deciso di sostenere la diffusione dell'auditing delle zone sciistiche in altre aree ed ha invitato le Parti contraenti a promuovere tale iniziativa tramite un progetto finanziato in comune con un contributo commisurato al numero dei partecipanti. Sono previsti inoltre finanziamenti integrativi determinanti da parte della fondazione “pro natura - pro ski” e della fondazione “Sicherheit im Skisport” (“sicurezza sugli sci”).

Si allega la bozza di un “progetto di istruzione e comunicazione per l'attuazione dell'audit negli Stati alpini” (vedi allegato 3).

La fondazione “pro natura - pro ski” ha dichiarato di essere disponibile a finanziare il “premio pro natura pro ski” “ (vedi allegato 2).

B Proposta di decisione

La IX Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione del Comitato Permanente sull'avanzamento dell'auditing nelle zone sciistiche,
2. accoglie con favore la **facoltativa** diffusione della procedura nelle zone sciistiche e invita gli Stati parte a sostenere tale processo,
3. decide il regolare conferimento del premio dotato dalla fondazione "pro natura pro ski" in occasione della Conferenza delle Alpi.



Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

IX

TOP / POJ / ODG / TDR

16

IT

OL: DE

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

1

Fondazione pro natura – pro ski

Esposizione delle attività della Fondazione

La Fondazione

La Fondazione pro natura – pro ski si è costituita nel 1999 con l'aiuto della banca "Verwaltungs- und Privatbank" di Vaduz (VPBank).

Scopo della Fondazione è la promozione di uno sviluppo degli sport sciistici in armonia con l'ambiente mediante progetti conformi a tale scopo. La Fondazione pro natura – pro ski intrattiene una stretta cooperazione con associazioni sportive internazionali, località di sport invernali, il mondo scientifico e politico nonché con organizzazioni ambientali. Fanno parte del suo consiglio di fondazione personalità provenienti da tali settori e da vari paesi alpini.

Attività finora svolte dalla Fondazione

Le attività della Fondazione pro natura – pro ski si sono finora focalizzate sul progetto "Auditing delle zone sciistiche". Nell'ambito di questo progetto è stata redatta una guida indicante la procedura per eseguire l'auditing ecologico. Quest'ultimo si occupa soprattutto della natura e del paesaggio in ambienti che subiscono l'influsso degli sport sciistici. Invece non comprende l'audit delle attività gestionali perché in questo campo esistono già numerosi modelli comprovati provenienti da altri settori imprenditoriali. La guida ha il compito di facilitare l'esecuzione dell'auditing ecologico e promuoverne l'applicazione.

Le conoscenze acquisite tramite il progetto "Auditing delle zone sciistiche" sono state pubblicate in un libro (pro natura – pro ski, 2003, Auditing delle zone sciistiche – Guida alla rivalutazione ecologica). Il libro è stato pubblicato in tutte le lingue dell'arco alpino e in inglese.

Attività future

La Fondazione è intenzionata a proseguire il lavoro iniziato con la guida e avviare le misure necessarie per la sua attuazione. Uno dei suoi compiti principali consiste nel far conoscere l'auditing e promuovere l'applicazione della guida. La Fondazione desidera adempiere a questo compito **focalizzandosi sulle seguenti attività:**

1. **Certificazione dell'auditing:** le zone sciistiche, che hanno condotto l'audit, possono candidarsi per ricevere il certificato della Fondazione pro natura – pro ski. Tale certificato viene rilasciato dietro presentazione della prova che l'auditing è stato eseguito con successo (elaborazione dei fondamenti generali) ed esistono i presupposti per il proseguimento dell'auditing (programma pluriennale, strutture attuative).
2. **Premio pro natura – pro ski:** ogni due anni a un numero ristretto di aziende, scelte tra quelle che hanno presentato la prova dell'esecuzione dell'auditing, viene assegnato il premio pro natura – pro ski per meriti speciali. È previsto che questo riconoscimento

venga consegnato nell'ambito della Conferenza dei Ministri dell'Ambiente degli Stati aderenti alla Convenzione delle Alpi. Il conferimento del premio può essere quindi anche l'espressione dell'attuazione del Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi.

3. **Rete:** per le zone sciistiche, che apportano la prova dell'esecuzione dell'auditing, si costituisce una rete che serve come forum per lo scambio di esperienze. La rete offre la garanzia che le aziende coinvolte, anche dopo aver superato l'auditing, continuino a sentirsi vincolate al principio della sostenibilità ed eseguano controlli periodici su base volontaria. Lo scambio di esperienze, inoltre, è una fonte per riconoscere l'eventuale necessità di adeguare e aggiornare la guida.
4. **Formazione:** ad esperti e gestori di zone sciistiche vengono offerti corsi internazionali durante i quali si insegnano gli obiettivi e la metodologia nonché le conoscenze tecniche necessarie per eseguire gli audit a livello nazionale e regionale. Con questi corsi si intendono trasmettere attivamente le conoscenze acquisite ai potenziali utilizzatori. I contenuti e i metodi dei corsi di formazione sono di orientamento pratico.

Principi per il lavoro futuro

Il consiglio della Fondazione ritiene opportuno che per l'attuazione delle attività chiave, sopra descritte, venga definito un quadro che si basa sugli obiettivi della Fondazione. Il consiglio della Fondazione ha trovato il comune consenso sui seguenti principi.

Creare sinergie attraverso adeguate forme di cooperazione: il consiglio della Fondazione intende stabilire una stretta collaborazione con gli organi della Convenzione delle Alpi. Attraverso tale cooperazione si creano sinergie atte a dare maggiore notorietà e maggior peso alle attività della Fondazione. Entrambi i fattori hanno un influsso positivo anche sulle imprese coinvolte. Per gli organi della Convenzione delle Alpi, da parte loro, ciò significa avere la possibilità di supportare attività di carattere volontario. Il consiglio della Fondazione è dell'opinione che queste sinergie debbano essere sfruttate nell'interesse degli obiettivi della Fondazione e desidera appoggiare il suo futuro lavoro sui tre seguenti gruppi di protagonisti:

- I **gestori delle zone sciistiche** eseguono le loro attività a favore dell'ambiente su base volontaria e nell'ambito delle potenzialità di rivalutazione esistenti. Con l'introduzione dell'audit i gestori assumono l'impegno di definire gli obiettivi per rispettare la natura e il paesaggio e di realizzarli permanentemente.
- La **Fondazione pro natura – pro ski** ha la funzione di propulsore delle future attività chiave connesse alla diffusione e all'applicazione della procedura di auditing in conformità alla guida sopra citata. La Fondazione è garante della continuità del suo lavoro. Con la certificazione e il premio pro natura – pro ski la Fondazione aiuta i gestori delle zone sciistiche a posizionarsi sul mercato.
- La **Conferenza delle Alpi**, grazie al suo mandato e ai suoi sforzi per l'attuazione della Convenzione delle Alpi (soprattutto il Protocollo Turismo), è tematicamente vicina ai progetti della Fondazione pro natura – pro ski. Inoltre essa gode di una grande legittimazione politica nel campo della politica ambientale nelle Alpi. La Conferenza delle Alpi perciò è l'organo adatto a gettare un ponte tra i protagonisti del settore privato (Fondazione, gestori) e i protagonisti della mano pubblica, ai quali spetta la tutela degli interessi in tutti i campi della protezione ambientale (natura, paesaggio e tutela tecnico-ambientale).

Garanzia della volontarietà e mantenimento dell'autonomia: la Fondazione desidera supportare in prima linea le iniziative che si basano sulla **volontarietà** e sull'**autoresponsabilità** lasciando ai protagonisti una grande libertà di azione imprenditoriale per produrre ottime soluzioni in base a una cooperazione di carattere partenariale. L'auditing ecologico è uno strumento conforme a questa impostazione fondamentale e può sostenere l'attuazione degli obiettivi della Fondazione. Il consiglio della Fondazione sottolinea che il principio della volontarietà e dell'autoresponsabilità assumerà un'importanza rilevante anche nel contesto delle attività future della Fondazione.

La Fondazione pro natura – pro ski cerca la collaborazione con gli organi della Convenzione delle Alpi. Con tale collaborazione, tuttavia, né la Fondazione né le aziende e le attività incentivate dalla Fondazione acquisiscono diritti legali; la Fondazione è autonoma nell'ambito del suo operato. Il consiglio della Fondazione sostiene l'opinione che questa **autonomia** debba essere **mantenuta**.

Concorrenza nel campo della natura, del paesaggio e dell'ambiente: il consiglio della Fondazione è convinto che i meriti eccezionali di un'azienda nel campo della natura, del paesaggio e dell'ambiente procurino ad essa un **vantaggio competitivo** che si può materializzare in forma di risparmio di costi, investimenti anticipati in pianificazioni future (ad es. preziosi dati fondamentali) oppure in forma di vantaggi nell'ambito di procedure di autorizzazione. In prima linea però l'azienda si posiziona meglio sul mercato dal quale viene recepita come progredita e circospetta non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche in rapporto al suo capitale vero e proprio, e cioè la natura, il paesaggio e l'ambiente. Tener conto degli interessi di questo capitale aziendale diventa inoltre sempre più importante.

Anche in ciò la Fondazione pro natura – pro ski individua un suo fondamentale campo di attività. La Fondazione aiuta le aziende, che rispettano la natura e l'ambiente, a posizionarsi sul mercato istituendo la certificazione, che conferma la conduzione dell'audit, e il premio pro natura – pro ski per meriti eccezionali. Le imprese, che soddisfano le necessarie condizioni, hanno in tal modo la possibilità di mettere in evidenza e dimostrare i propri meriti sia nei confronti dei clienti privati sia di fronte ad altri partner (ad es. FIS). Ricevendo il certificato o il premio ottengono un efficace strumento di marketing per presentarsi sul mercato.

Il consiglio della fondazione è anche cosciente che con l'incremento della notorietà dell'auditing aumenteranno anche i requisiti degli standard qualitativi nel settore imprenditoriale connesso alla natura, al paesaggio e all'ambiente. Questo è l'obiettivo dichiarato della Fondazione, e il motivo per il quale favorisce tale evoluzione.

Apertura rispetto a nuovi sviluppi: le ulteriori attività della fondazione nonché l'atteggiamento nei confronti della cooperazione richiede un'apertura nei confronti dei nuovi sviluppi. Attualmente si trova in primo piano la rivalutazione della natura e del paesaggio nelle aree utilizzate per gli sport sciistici. Inoltre si intende promuovere l'introduzione e l'applicazione della guida. Le esperienze pratiche e le conoscenze a ciò connesse devono confluire nelle attività successive.

L'apertura è necessaria anche in relazione alla vastità dei temi. La focalizzazione ora in atto potrebbe limitare alle aree utilizzate per gli sport sciistici la libertà d'azione per il conferimento del premio pro natura – pro ski. Nell'interesse della credibilità del premio è probabile che vengano presi in considerazione anche i temi della classica tutela ambientale (energia, salvaguardia della qualità dell'aria, smaltimento ecc.). Un'eventuale evoluzione delle attività nella direzione di una protezione ambientale di più ampio respiro è in armonia con lo scopo della Fondazione. Il consiglio della fondazione è dell'opinione che un tale sviluppo debba essere accompagnato da una apertura prammatica.



Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

IX

TOP / POJ / ODG / TDR

16

IT

OL: DE

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

2

pro natura – pro ski

Premio pro natura – pro ski:

1. Informazioni generali

La Fondazione pro natura – pro ski si è costituita nel 1999 con l'aiuto della banca "Verwaltungs- und Privatbank" di Vaduz (VPBank).

Scopo della Fondazione è la promozione di uno sviluppo degli sport sciistici in armonia con l'ambiente mediante progetti conformi a tale scopo.

Le attività della Fondazione pro natura – pro ski si sono finora focalizzate sul progetto "Auditing delle zone sciistiche". Nell'ambito di questo progetto è stata redatta una guida indicante la procedura per eseguire l'auditing ecologico. Quest'ultimo si occupa soprattutto della natura e del paesaggio in ambienti che subiscono l'influsso degli sport sciistici.

Il consiglio della Fondazione pro natura – pro ski intende promuovere la diffusione e l'applicazione della guida. A questo scopo, oltre al programma di corsi di formazione per progettisti e gestori, intende istituire anche un riconoscimento. Con esso si premieranno i gestori di zone sciistiche che hanno conseguito meriti eccezionali nel campo della natura, del paesaggio e dell'ambiente.

Il riconoscimento porta il nome "Premio pro natura – pro ski".

2. Obiettivi del premio

Con il premio pro natura – pro ski si perseguono i seguenti obiettivi:

- Supportare l'attuazione degli scopi della Fondazione.
- Incrementare la notorietà dell'auditing ecologico tra i gestori di zone sciistiche e rappresentare uno stimolo a utilizzare questo strumento nonché la guida.
- Promuovere in tal modo le innovazioni delle imprese nonché la concorrenza tra i gestori di zone sciistiche nel campo della natura, del paesaggio e della tutela ambientale.
- Coadiuvare le aziende, che decidono di rispettare coerentemente le esigenze della natura, del paesaggio e dell'ambiente, ad avere un vantaggio competitivo sul mercato.
- Essere un orientamento per clienti e organizzatori che preferiscono un'azienda rispettosa dell'ambiente.
- Permettere ai protagonisti, e cioè alla Fondazione pro natura – pro ski e alla Conferenza delle Alpi, di divulgare i risultati del loro lavoro fra un pubblico più vasto.

3. Caratteristiche del premio

Informazioni sul premio

Nome del premio	Premio pro natura – pro ski:
Sede della Fondazione e della giuria	Vaduz, Liechtenstein
Oggetto del premio	Il riconoscimento viene conferito per i meriti eccezionali conseguiti da un'azienda nel campo della natura, del paesaggio e dell'ambiente (cfr. giudizio delle candidature).
Frequenza e luogo del conferimento del premio	Il premio viene bandito e assegnato ogni due anni (per la prima volta nel 2008). Il riconoscimento viene consegnato in occasione della Conferenza delle Alpi che si tiene con frequenza biennale (Conferenza dei Ministri dell'Ambiente e della Comunità Europea). Il luogo del conferimento dipende dalla località in cui si svolge la Conferenza delle Alpi.
Ammontare del premio	L'importo destinato al premio ammonta complessivamente a 50.000,- euro per ogni sessione del concorso.
Ripartizione dell'importo	Non è stato fissato un importo determinato per il premio né si è definita una ripartizione in premio principale e secondario. L'ammontare assoluto del premio o dei premi e la sua ripartizione saranno fissati di volta in volta in occasione di ogni sessione del concorso tenendo conto del numero e della qualità delle candidature pervenute. Perciò in linea di principio è possibile aggiudicare tutto l'importo a un solo candidato oppure premiare più partecipanti. L'importo complessivo a disposizione può essere anche utilizzato soltanto in parte, qualora la qualità delle candidature inoltrate non è sufficiente per aggiudicare premi di maggiore entità.
Numero dei premi	Spetta alla giuria decidere quanti partecipanti voglia premiare. A ogni sessione del concorso si conferiscono al massimo 3 premi.

Partecipanti / Condizioni di partecipazione

Condizioni di partecipazione al concorso	I candidati devono aver condotto un audit o una procedura equiparabile, e ciò deve essere certificato dalla Fondazione pro natura – pro ski. Sono accettabili anche certificazioni di altre istituzioni, a condizione che godano della fiducia della Fondazione. Deve essere raggiunto lo standard minimo richiesto dalle leggi dei singoli Paesi. La documentazione richiesta per partecipare, che ha una forma semplice, può essere inoltrata in una delle lingue delle Alpi o in inglese.
Individuazione dei	I potenziali partecipanti vengono invitati a candidarsi mediante un

partecipanti al
concorso

bando di concorso pubblico. Il bando di concorso viene pubblicato nelle riviste settoriali e distribuito possibilmente anche attraverso le organizzazioni dei gestori delle zone sciistiche e degli impianti di risalita.

Il bando di concorso pubblico non esclude che le singole aziende vengano invitate anche miratamente a partecipare.

Il bando di concorso si limita in linea di principio alle Alpi e alle zone montane cooperanti con la Convenzione delle Alpi (Carpazi, Caucaso, Balcani, Asia centrale).

Giudizio delle candidature

Principio

Determinante per il giudizio delle candidature è l'elevata qualità delle prestazioni eseguite. In base a questo presupposto il giudizio "meriti eccezionali" deve poter essere raggiunto in vari campi oppure in vari modi della protezione della natura e della tutela ambientale.

I criteri dettagliati da adottare per giudicare le singole candidature, vengono definiti dalla giuria in una fase successiva.

Campi della
protezione della
natura e della tutela
ambientale in cui
possono essere
raggiunti meriti
eccezionali.

Campo dell'auditing ecologico in conformità con la guida: modo di comportarsi nei confronti delle risorse naturali (ad es. acqua, terreno, paesaggio, rilievo) nonché di fauna e flora durante la messa a disposizione, la preparazione e la gestione degli impianti.

Altri campi della protezione della natura e della tutela dell'ambiente: il premio può essere anche assegnato per meriti eccezionali acquisiti in settori esulanti dall'auditing conforme alla guida. Concretamente può trattarsi dei seguenti settori:

- trasporti (ad es. impostazione della viabilità, armonizzazione dei rispettivi impianti con il paesaggio).
- energia (ad es. grande incidenza delle energie alternative, minimizzazione dei consumi energetici).
- smaltimento (ad es. in base a concezioni ambientali innovative).

Progetti eseguiti con particolare circospezione: il premio può essere assegnato per progetti eseguiti con particolare circospezione (ad es. eccellenti informazioni e comunicazione, mediazione).

Modi per raggiungere
prestazioni
eccezionali.

Innovazioni speciali: le prestazioni di un'azienda sono particolarmente innovative. Tali innovazioni sono poi particolarmente interessanti se comportano un vantaggio non soltanto per l'azienda stessa, ma possono essere adottate anche da altre imprese.

Miglioramenti piccoli, ma convincenti, se lo standard ambientale dell'azienda è già alto.

Grandi miglioramenti, se si parte da standard ambientali modesti.

Piccoli passi, ma con grande continuità, eventualmente per anni.

Ottimo livello delle prestazioni in diversi settori della protezione della

natura e della tutela ambientale.

Prestazioni eccezionali di particolare interesse in un singolo settore della natura e della tutela ambientale.

Organi e loro competenze

Organi, loro compiti e forma di cooperazione	<p>Sono coinvolti nel conferimento del premio i seguenti organi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La giuria (curatorio): ha il compito di giudicare le candidature e sottopone le richieste di approvazione al consiglio della Fondazione. ▪ Il consiglio della Fondazione: prende l'ultima decisione sull'assegnazione del premio. Il consiglio della Fondazione ha il compito di garantire la credibilità e la continuità del premio. ▪ Il segretariato: si occupa dei preparativi, dell'organizzazione e dei contenuti (bando di concorso, controllo e preparazione delle candidature pervenute) e aiuta la giuria nonché il consiglio della Fondazione anche in altre questioni riguardanti l'assegnazione del premio (ad es. elaborazione dei criteri di giudizio e del regolamento) e nel lavoro di pubbliche relazioni con i media.
Composizione della giuria	<p>La giuria ha una composizione internazionale. Si cerca di ripartire equamente i membri della giuria in relazione ai gruppi linguistici dei Paesi alpini.</p> <p>Nella giuria sono rappresentati i gruppi legati ai temi principali dell'auditing delle zone sciistiche. La giuria si compone come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 membri del consiglio della Fondazione e/o del consiglio scientifico; ▪ 1 rappresentante della FIS; ▪ 1 rappresentante della FIANET (organizzazioni dei gestori); ▪ 1 rappresentante dei gestori delle zone sciistiche (ad es. un vincitore del "premio pilota"); ▪ 1 rappresentante della CIPRA International (associazioni ambientali) ▪ 1 rappresentante della Convenzione delle Alpi/Conferenza delle Alpi.

4. Premio pro natura – pro ski 2006

Intenzione	Con questo primo riconoscimento si intendono premiare le prestazioni pionieristiche e le innovazioni coraggiose nel campo della tutela ambientale.
Nome del premio	Premio pro natura – pro ski per le innovazioni
Ammontare del premio	30.000,- euro
Ripartizione del premio	Ripartizione in parti uguali dell'ammontare del premio tra i tre vincitori
Vincitori	I vincitori sono le tre aziende pilota: Aldenboden (CH), Schladming (A) e Oberstdorf (D).
Conferimento del premio	9 novembre 2006, in occasione della Conferenza delle Alpi. Il conferimento è allo stesso tempo l'occasione per presentare al pubblico il premio pro natura – pro ski.



Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

IX

TOP / POJ / ODG / TDR

16

IT

OL: DE

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

3

Progetto:

AUDITING PAESAGGISTICO NELLE AREE SCIISTICHE

PROGETTO DI ISTRUZIONE E COMUNICAZIONE PER L'ATTUAZIONE NEGLI STATI ALPINI

OBIETTIVI / RETROSCENA

Mediante la guida "Auditing nelle aree sciistiche" sono stati creati i presupposti tecnici per l'attuazione in tutto il territorio alpino di una procedura omogenea di auditing. L'audit contribuisce a minimizzare i conflitti tra l'attività sciistica e la protezione della natura e indica i metodi per una gestione dello sport compatibile con l'ambiente. La procedura, sperimentata nelle aree pilota di Adelboden (Svizzera), Schladming (Austria), Malbun (Liechtenstein) e Oberstdorf (Germania), deve essere ora attuata in altri comprensori sciistici dell'arco alpino.

Il passo successivo prevede la diffusione della guida in altre aree sciistiche degli Stati alpini, con al centro corsi internazionali per esperti e gestori di funivie, nei quali verranno trasmessi i contenuti, gli obiettivi e le competenze per l'esecuzione dell'audit a livello nazionale e regionale e poste le basi per la relativa applicazione nei paesi alpini.

I corsi sono concentrati sulla qualificazione e sul training nell'auditing paesaggistico per le aree sciistiche, nonché sullo scambio, all'interno di una rete di aziende sciistiche sostenibili, di esempi di good practice e di know-how tra i partner del progetto e gli ulteriori soggetti interessati presenti nell'arco alpino, i quali si avvalgono di una propria piattaforma di comunicazione.

A tale scopo vengono impiegati vari mezzi, quali seminari e workshop, che consentono uno scambio professionale e il consolidamento del progetto nelle regioni interessate e si possono svolgere in più lingue, per diffondere le informazioni nell'intero arco alpino ed oltre.

L'intento consiste nell'offrire alle aree sciistiche che partecipano all'audit l'opportunità di uno scambio di esperienze e conoscenze all'interno di una rete di imprese sostenibili e nel premiarne l'impegno. La rete promuove l'applicazione della guida ed acquisisce sempre nuovi utilizzatori.

In una fase successiva è previsto che i successi ottenuti nell'applicazione dell'audit vengano premiati con un "Good-Practice Award", assegnato dalla fondazione pro natura pro ski ai gestori delle funivie o delle aree sciistiche, il quale non costituisce tuttavia oggetto della presente richiesta e viene gestito parallelamente dalla fondazione "pro natura pro ski".

CONTENUTI – WORKPACKAGES

WP 1 . Preparazione di materiali differenziati di formazione e aggiornamento

1. Cartella di lavoro con testo e CD
2. Presentazione in Powerpoint sulla base del manuale
 - a) Cos'è l'audit? Sintesi – motivazione all'esecuzione
 - b) Inventario e valutazione
 - c) Processi e
 - d) sviluppo di programmi ambientali
 - e) Attuazione e responsabilità per lo sviluppo e la diffusione dell'audit

WP 2 Creazione della piattaforma in Internet

1. Fornitura di materiali d'istruzione, testi, manuale, Powerpoint da scaricare
2. Istituzione di un forum per le domande tecniche, alle quali risponde un team di esperti

WP 3 Adeguamenti nazionali e regionali

1. Definizione dell'offerta, d'intesa con i rappresentanti delle associazioni di funivie per la verifica dei target e del fabbisogno specifico per ogni paese.
2. Definizione di un fabbisogno specifico per ogni paese.
3. Definizione di un concetto di realizzazione del corso e di progressiva introduzione, specifico per ogni paese.

WP 4 Esecuzione nel Liechtenstein di una manifestazione introduttiva e pilota della durata di 2 giorni

1. Introduzione al progetto:
contenuti, struttura, svolgimento, importanza dal punto di vista della Convenzione delle Alpi, importanza dal punto di vista dei gestori delle funivie, importanza dal punto di vista degli sport invernali/sport agonistici
2. Presentazione dei materiali,
3. Presentazione degli appuntamenti e dei luoghi specifici per ogni paese,
4. Presentazione dei risultati già ottenuti,
5. Preparazione con l'aiuto di un intenso lavoro di pubbliche relazioni,
6. Successivamente, modulo di corso per i pianificatori / le aziende / i comuni interessati,
7. Manifestazione con traduzione simultanea e un'ampia cerchia di operatori, nonché programma supplementare con interessanti relatori,
8. Programma serale.

Coordinamento: fondazione pro natura pro ski , casella postale 885, FI-9490 Vaduz, Liechtenstein

Esecuzione tecnica: Prof. Dr. R. Roth; Prof. Dr. Ulrike Pröbstl

Finanziamento: partecipazione finanziaria di 10.000 Euro per ogni Stato alpino. Finanziamenti integrativi a cura della fondazione "pro natura - pro ski" e della fondazione "Sicherheit im Skisport" ("sicurezza sugli sci").

Prof. Dr. R. Roth

Prof. Dr. Ulrike Pröbstl

18.2.2006